

---

## **Colombia: Valencia (magistrata) su estradizione ex comandante paramilitare italo-colombiano Salvatore Mancuso, “uniamo sforzi a livello internazionale”**

“Uniamo gli sforzi, voi in Italia e noi qui in Colombia, per fare pressione politica internazionale e chiedere l’extradizione di Salvatore Mancuso dagli Usa in Colombia, in seguito alla richiesta di arresto che ho avanzato con decisione nel 2020”. Con queste parole la magistrata colombiana antimafia Alejandra Valencia conferma la richiesta che l’ex capo dei paramilitari colombiani delle Autodefensas unidas de Colombia (Auc), italo-americano, venga estradato non in Italia, come lui ha chiesto, ma nel Paese sudamericano. Racconta la magistrata: “le prime volte dei processi in video conferenza dagli Usa, Mancuso mi minacciava, pensava che fossi ‘flacuccha’, debole, ma poi ha capito la mia fermezza nella lotta antimafia e per la giustizia. Se non attivano le procedure e le decisioni legali e diplomatiche, Salvatore Mancuso potrebbe vivere libero in un altro Paese, come l’Italia. Se non si prendono le misure politiche corrette, tra 10 anni ci troveremo in una situazione molto complessa per il Paese con la presenza del Clan del Golfo (la maggiore formazione paramilitare oggi esistente in Colombia, di fatto l’erede delle Auc, ndr), che torna alla violenza dell’epoca di Pablo Escobar”. Secondo la magistrata questo gruppo paramilitare è presente in almeno 300 Comuni. Valencia spiega: “l’impunità della strage e delle violazioni dei diritti umani subite dalle vittime di Mancuso è grave, questa responsabilità richiede che Mancuso, in Colombia, sia messo faccia a faccia davanti alla legge di giustizia e pace di 2005, per garantire la non ripetizione davanti alle vittime. Per questo ho chiesto il mandato di cattura ai fini dell’extradizione dagli USA alla Colombia nel 2020, affinché si impegni alla non ripetizione. Mancuso ha tutte le garanzie dello Stato colombiano per rispondere alle vittime dei massacri”.

Bruno Desidera